
Polo Centrale
Presidio della Qualità di Ateneo
VERBALE N. 7
del 21.3.2013

VERBALE N.7: INCONTRO DEL 21 MARZO 2012 ORE 15.30 – AULA MULTIFUNZIONE, PALAZZO ATENEEO

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Coordinatore	prof. L. Angelini	X		
Componente	prof.ssa M.T. Jacquet	X		
	prof. L. Palmieri	X		
	prof.ssa M. Costabile	X		
	prof. G. De Mastro	X		
	prof. E. Maiorano	X		
	prof. G. Elia	X		
	prof. A. Iannarelli	X		
	dott.ssa A.M. D'Uggento			X
	dott. M. Iaquina	X		
	dott. G. E. Macchia	X		
D.A.R.D.R.E.	Dott.ssa P. Amati	X		
C.S.I.	Dott.ssa C. Caruso	X		
	Dott. V. Fiorentino		X	
	Dott. R. Kudlika	X		
Area Percorsi di Qualità	Dott.ssa L. Mincuzzi	X		
	Dott. D. Pellerano	X		
	Dott.ssa G. Falco (segretario verbalizzante)	X		
Altri partecipanti	Prof. G. Tanucci (Delegato del Rettore alla Didattica)	X		

Ordine del giorno:

Comunicazioni

1. Approvazione verbali n. 4 e 5
2. Rapporti del Riesame
3. Prossime scadenze AVA

Varie ed eventuali

Comunicazioni

Il Coordinatore relaziona sull'incontro CRUI dei Presidi della Qualità, svoltosi il 20 marzo a Roma, finalizzato ad avviare dei gruppi di lavoro con le finalità di agevolare lo scambio delle informazioni tra gli Atenei e la definizione di linee di lavoro comuni.

Il Coordinatore illustra gli argomenti e la discussione sviluppatasi durante la riunione.

Costituzione dei Presidi della Qualità:

- è stato fatto il punto sulla situazione a livello nazionale. Vi sono posizioni differenziate tra le diverse Università. Ad esempio, il prof. Fantini dell'Università di Modena (ex coordinatore CONVUI), il quale da anni si occupa di valutazione, ha lasciato il NdV per il Presidio, poiché molte competenze sono passate o passeranno a quest'ultimo e, inoltre, il Presidio dovrebbe occuparsi della definizione di strumenti comuni.
- L'intervento del prof. Luzzato ha approfondito l'aspetto della composizione del Presidio, che dovrebbe essere di ampio profilo istituzionale e di elevate competenze. L'AQ non può risolversi in un mero compito burocratico lasciato alla sola componente amministrativa, ma deve essere fortemente partecipata e diffusa sull'Ateneo, perché altrimenti non si otterrebbero risultati reali. Questo rischio è presente ed è sentito anche a livello europeo, dove mettono insieme valutatori esterni e personale amministrativo. Secondo il prof. Luzzato ed altri, il presidente del Presidio dovrebbe essere scelto tra i PO, perciò il prof. Angelini, professore associato, sottoporrà al Rettore la peculiarità del Presidio barese.
- Si ritiene importante che ci sia un dirigente ad occuparsi dell'AQ. La composizione dovrebbe prevedere pochi docenti e non necessariamente una rappresentanza di aree o fasce, anzi, si dovrebbe evitare la formazione di posizioni consociate o di categoria fra i componenti. Il prof. Fantini, in particolare, ha parlato di vera e propria incompatibilità di alcune figure come: prorettori, componenti ndv, delegati alla didattica, alla ricerca, referenti di cds, direttori di dipartimento. Incompatibilità, queste, sollevate da più parti e con varie motivazioni, anche se alcune Università come Roma si sono comportate diversamente. Collegata al problema delle incompatibilità e con posizioni molto divergenti, è aperta la discussione sui rapporti fra Presidio e Politica di Ateneo. La posizione maggioritaria è quella dell'autonomia del Presidio rispetto alla Politica d'Ateneo e agli attori di questa, prorettore o delegati.
- Si è discusso di ruoli, funzioni e rapporti con il NdV. Vi è una comune sottolineatura nell'indicare le differenze fra NdV, che dovrebbe a posteriori valutare le attività del Presidio, e Presidio della Qualità d' Ateneo. Quest'ultimo dovrebbe rivestire un ruolo di indirizzo, sorveglianza ed AUDIT e non ultima sua competenza dovrebbe essere la rilevazione dei dati, attualmente svolta dai Nuclei, ma che nel tempo dovrebbe passare al Presidio. È dai più osteggiata l'idea di costituire Presidi dipartimentali, lo stesso prof. Gola è assolutamente contrario e sostiene che il Presidio deve essere "unico", mentre è ritenuto più proficuo avere dei contatti all'interno dei dipartimenti, delle "antenne", in modo simile alla nostra organizzazione.
- Il coordinatore segnala, in particolare, l'intervento di Mancini (Presidente CRUI) che ha presentato le conclusioni di un "rapporto contrattuale" con il MIUR relativamente

alla formulazione del FFO. Poiché la quota di FFO è in netto calo, su richiesta della CRUI, il Ministero ha concordato che non ha senso prevedere una quota premiale.

Dottorati e loro accreditamento:

- § Il decreto è ancora all'esame della corte dei conti, pertanto, è possibile che non si riesca a rispettare la tempistica del prossimo settembre. Sembra si stia maturando l'intenzione di far slittare di un anno l'applicazione definitiva e generale del nuovo decreto, che prevede sia norme più restrittive di accreditamento e sia che quest'ultimo divenga competenza del Ministero.
- § Pertanto, l'accREDITamento dovrebbe ancora per quest'anno essere di competenza dei NdV delle Università e solo un 10% dei dottorati dovrebbe seguire la nuova regolamentazione. Si dovrà quindi discutere sui criteri di individuazione dei dottorati da includere in questo 10%, non appena si avranno indicazioni più certe.
- § Il prof. Mancini è riuscito ad ottenere dal Ministero che il numero medio di dottorati con borsa sia mantenuto ad un minimo di 6.

Le questioni che riguardano l'AVA:

- § La CRUI ha ottenuto che il calcolo del DID preveda un incremento sulla base dei risultati VQR. In mancanza di questi, in una prima fase la CRUI ha proposto di distribuirlo egualmente a tutte le Università. In tal modo ci potrebbe essere un aumento fino al 20% oltre il già previsto 30% legato ai contratti.
- § Tutti i corsi in via di esaurimento non entreranno nel calcolo del DID. Questi corsi non compilano né il RdR né la SUA.

Alle ore 16.30 si allontana il dott. Iaquina.

I presenti lamentano le difficoltà rispetto alle tempistiche previste dal Ministero e la scadenza della presentazione della SUA per i corsi di nuova istituzione.

A tal proposito potrebbe essere importante proprio la costituzione del coordinamento dei Presidi di Ateneo CONPAQ, presso la CRUI, che si farà portavoce dei problemi e dei quesiti sollevati dalle università.

I presenti evidenziano la necessità di risolvere il problema dell'inserimento del Presidio nello Statuto di Ateneo. È opportuno che ci sia uno stretto rapporto fra chi si occupa di didattica e ricerca ed il Presidio.

Alle ore 16.42, sopraggiunge il prof. Elia e si allontana il prof. Tanucci.

Il coordinatore ravvisa l'opportunità di formare dei gruppi di lavoro per le diverse questioni ancora aperte, anche al fine di stendere le note procedurali per la compilazione della SUA.

A regime la rilevazione dell'opinione degli studenti passerà al Presidio. A tal proposito il Coordinatore si rivolge alla dirigente del CSI e le chiede se è possibile collegare la rilevazione, secondo le modalità previste dall'ANVUR, al sistema ESSE3 per le carriere degli studenti. La dott.ssa Caruso conferma che tale possibilità esiste e che il software è in corso di elaborazione da parte del CINECA.

Infine si è discusso, relativamente alla SUA, delle competenze del Presidio e di quelle dell'ufficio didattica degli Atenei (uffici amministrativi centrali).

Sarà opportuno, a tale proposito, di tener conto delle varie parti nelle quali è suddivisa la Scheda.

Al termine della relazione del Coordinatore, il prof. Palmieri riferisce al Presidio di aver partecipato ad una riunione del Collegio dei Direttori di Dipartimento e di aver avuto la sensazione di un clima di grande confusione; alcuni direttori infatti ritengono inopportuno procedere alla costituzione di aree amministrative per la didattica e per la ricerca.

Alle ore 17.15 sopraggiunge il prof. De Mastro.

Il prof. Angelini prosegue nelle comunicazioni informando che è pervenuta dal Ministero una nota datata 19 marzo relativa ad un incontro MIUR/UNIVERSITA' su: Banca dati Accreditamento corsi di Studio. Si prevede tale incontro avrà per il giorno 27 marzo al MIUR. La dott.ssa Amati segnala che vi parteciperà il prof. Tanucci e forse la dott.ssa Allegretti.

Il prof. Angelini mostra al Presidio il sito che è stato predisposto dal Ministero per l'accREDITAMENTO dei corsi: ava.miur.it.

Il coordinatore si chiede se esistano per tutti i corsi di studio i requisiti di trasparenza e comunica che con la dott.ssa Caruso sta verificando la possibilità di inserire i requisiti di trasparenza su Esse3 testandola in via sperimentale sul CdS di Fisica. Si dovrà procedere quindi a produrre un manuale per l'inserimento dati sul sistema informatico e il tutto dovrà essere reso operativo quanto prima.

Poiché dalla prossima settimana dovrebbe essere pronta la scheda SUA, il prof. Palmieri propone di concentrare lo sforzo relativamente alla individuazione, reperimento e completezza dei dati da mettere a disposizione di chi dovrà redigere la SUA. Il dott. Macchia sottolinea la necessità che gli otto corsi di nuova attivazione si impegnino per compilare subito la SUA.

Il prof. Angelini comunica, infine, che il prof. Mugnolo ha indicato le unità di personale tecnico amministrativo per il presidio della sua macro area.

1. Approvazione verbali n. 4 e n. 5

Il Coordinatore illustra lo Stato della verbalizzazione:

i verbali 4 e 5 sono disponibili sul sito nell'area riservata e ne è stata data comunicazione a tutti.

Il Presidio ne delibera l'approvazione se non pervengono nuove sostanziali osservazioni.

2. Rapporti del Riesame (RdR)

Sono stati inviati tutti i feedback ai referenti. Si è trattato di una verifica di conformità rispetto al modello proposto.

Il prof. Maiorano chiede se dovremo rivalutare il RdR aggiornato. Il Prof. Angelini lo ritiene non necessario ed anzi complicato, vista la tempistica; sarà certamente utile e necessario fare una valutazione generale dei rapporti ex post.

L'analisi potrebbe iniziare, come sottolineano i professori Angelini, Costabile e Jacquet, dal verificare se sono state seguite le indicazioni date dal Presidio, anche al fine di favorire un vero percorso di miglioramento.

Di certo, tutto il Presidio concorda con il prof. Angelini che una valutazione generale dovrà essere parte integrante della relazione che il Presidio farà al Nucleo di valutazione su tutta la propria attività di costruzione del Presidio della Qualità di Ateneo stesso e dell'attività di Riesame.

Il prof. Palmieri ritiene, inoltre, sia opportuno iniziare un'analisi dettagliata di ogni corso se spetterà al Presidio verificare il rispetto dei requisiti nella compilazione della SUA. Quest'analisi più dettagliata, suggerisce il prof. Angelini, la potremo effettuare successivamente facendo un

confronto fra le due versioni del RdR al fine di verificare l'effettivo miglioramento nella compilazione.

Il dott. Macchia informa il Presidio che la relazione annuale del Nucleo ha scadenza per il 30 aprile 2013. Pertanto, il prof. Angelini sottolinea l'importanza di stilare al più presto la relazione del Presidio per il NdV (entro il 19 aprile).

Il processo di riesame che si è avviato oggi è, anche per il Presidio, l'inizio di un processo di analisi e di risposta che può essere migliorato e caratterizzato da approfondimento e completezza di suggerimenti, come suggerisce il prof. Maiorano, sganciandosi dalla sola verifica formale della presenza dei dati.

I presenti concordano che non esiste assicurazione della qualità senza una chiara politica della qualità ed un sistema di assicurazione della qualità.

3. Prossime scadenze AVA

Si legge (pag 5) nelle linee guida che devono essere disponibili alcuni documenti di Ateneo.

Il coordinatore li riepiloga aprendo la discussione:

- Organigramma dell'Ateneo. Si concorda che deve essere fornito dall'organizzazione centrale,
- Documento sulla sostenibilità economico – finanziaria. Il bilancio di cui si dispone è quello del 2011, mentre l'Università non ha ancora chiuso il bilancio 2012 e quello di previsione 2013). Per quanto riguarda l'indice ISEF, il dott. Macchia asserisce che è stato già inviato al ministero, mentre, ritiene possibile essere sufficiente una dichiarazione "d'intenti" dell'Università, una disponibilità generica di fondi per sostenere la didattica, per quanto riguarda il Bilancio.
- Sostenibilità dei corsi di studio a regime anche con riferimento ai docenti. Il dott. Macchia assicura che il N.d.V. ha la situazione dei docenti, anche con la previsione dei pensionamenti. L'elemento programmatico deve però considerare anche i punti organico, il relativo reclutamento ed avere una previsione sui nuovi corsi, tutti elementi che vanno ad impattare sul calcolo del DID.

Il prof. Angelini ritiene utile stabilire chi deve fornire questi dati. È necessario verificare se ci sono altri strumenti di programmazione, come ad es. il piano regionale che dovrebbe permettere l'aumento degli organici.

Il Prof. Maiorano si allontana alle ore 18.15

Il dott. Macchia spiega che il fattore W è calcolato tenendo conto del rapporto fra immatricolati e numerosità sostenibile.

La prof.ssa Costabile si allontana alle ore 18.30.

Il dott. Macchia propone quindi fare una proiezione a tre anni della sostenibilità per quanto attiene ai docenti di riferimento, partendo dai documenti elaborati lo scorso anno per il Nucleo.

Il prof. Angelini sottolinea l'urgenza di concludere il processo di definizione ed attivazione dei Presidi di macroarea, con la firma del Decreto Rettorale di istituzione, in modo da iniziare a collaborare ad un percorso comune di coordinamento e miglioramento della programmazione e

dell'attività didattica. Inoltre, il prof. Angelini concorda con la dott.ssa Amati che sarebbe molto utile convocare una Conferenza dei servizi.

Il dott. Macchia spiega che il NdV ha elaborato un modello per la verifica ex-post dell'offerta didattica, e lo ha utilizzato per l'offerta 2012/2013.

Viene ricordato che per la compilazione della SUA sono necessari i dati statistici relativi alle coorti - vedi pag. 8 del documento ANVUR – degli ultimi tre anni.

La dott.ssa Caruso informa che il CSI ha verificato la possibilità di integrare i requisiti di trasparenza in ESSE3, agganciando ad ogni insegnamento il docente e le informazioni richieste. Inoltre, la dott.ssa Caruso comunica che per il 31 maggio il CSI individuerà i soggetti operatori, referenti ESSE3, e metterà a loro disposizione un manuale d'istruzioni al fine di completare l'immissione dei dati. Per quanto riguarda i requisiti di trasparenza, inoltre, la dott.ssa Caruso sottolinea che coesistono in rete pubblica più accessi come Essetre e i siti dei CdS.

Prima di tutto il client di ESSE3 consente anche ai referenti di ESSE3 già abilitati di operare, ed essendo pubblico e completo nell'offerta lo si può utilizzare anche per implementare una serie di altri ambiti correlati come il Diploma Supplement.

La dott.ssa Caruso si allontana alle ore 18.50.

La prof.ssa Jacquet chiede di formalizzare la presenza di un rappresentante/responsabile della qualità. Il prof. Palmieri interviene indicando una sequenza logica di Struttura dipartimentale – Struttura per la didattica – referente qualità. Se è solo un ruolo amministrativo non ha senso un referente per la qualità, poiché c'è già la figura del manager didattico e quello per l'orientamento. La discussione sulla strutturazione dell'organizzazione deve essere affrontato in Senato accademico perché la figura dell'esperto della qualità non trova posto nell'organizzazione funzionale, che prevede già un responsabile della struttura e della didattica.

Il prof. Elia si allontana alle 19.05.

La prof.ssa Jacquet pensa ad una diversa organizzazione in cui gli organi centrali abbiano un ruolo intermedio e prevede di stilare un documento sul quale discutere entro la fine di aprile.

Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali da discutere il Coordinatore chiude la seduta alle ore 19.30 dando appuntamento al Presidio a giovedì 04 aprile per discutere della Scheda unica annuale.

Documenti allegati:

I lavori terminano alle ore 19.30

Bari, 21 marzo 2013

L.C.S.

il Coordinatore: prof. L. Angelini

il Verbalizzante: dott.ssa Gabriella Falco